

SINTESI BIOGRAFICA

Fabrizio Parachini nasce a Novara e si laurea in medicina e chirurgia a Torino. Esercita come medico per un decennio e contemporaneamente studia e approfondisce le teorie e le poetiche dell'arte astratta. Nel 1995 realizza la prima mostra personale e nel 1996, abbandonata la professione medica, si dedica completamente all'attività di operatore artistico (pittore, teorico e didatta) collocandosi nell'ambito non-oggettivo di radice neo-costruttivista e minimalista. Nel 2002 personale presso la Galleria Arte Struktura e presentazione al Centro San Fedele, ambedue di Milano, del proprio libro "Intorno al quadrato" (prefazione di Edoardo Landi, postfazione di Alberto Veca): il volume "raccontando" il percorso teorico-formativo dell'artista, vuole presentare il quadrato non come una semplice e scontata figura geometrica ma come una vera e propria "struttura" di tipo linguistico fatta di relazioni e articolazioni tra forme e concetti. Nel 2002 intraprende anche l'attività di curatore. Dal 2003 al 2005 è consulente artistico e curatore per la Fondazione Achille Marazza di Borgomanero (tale attività è stata oggetto di tesi di laurea discussa presso l'Università Amedeo Avogadro). Ha curato personali tra gli altri di Kengiro Azuma, Enrico Della Torre, Jorge Elson, Sandro De Alexandris, Carol Rama, Rodolfo Aricò, Antonio Calderara, Mario Surbone, Marcello Morandini, Giorgio Griffa e varie collettive tematiche. Nel 2005 ha curato la mostra *Il Filtro dell'immagine* focalizzando e teorizzando l'idea conduttrice poi sviluppata nella grande mostra al PalaFuksas di Torino dell'estate 2007 (*Sguardo consapevole. Il filtro dell'immagine* a cura di Francesco Poli e Anna D'Agostino) a cui ha partecipato come artista. È autore di testi per Gilberto Zorio, Luigi Mainolfi e per volumi d'arte, di fotografia e di design ("Valle di Susa", "GreenBook 2011"). L'attività espositiva è costante: tra le ultime attività e da segnalare la partecipazione al numero NOVE-2012 di BAU, Contenitore di Cultura contemporanea, e alla mostra itinerante "7 x 11 La poesia degli artisti". È docente d'Accademia di "Teoria della percezione visiva", "Cromatologia" e "Metodologia e analisi visiva".